

ANNALI DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA *Classe di Scienze*

EUGENIO BERTINI

O. NICOLETTI

LUIGI BIANCHI

Relazione sulla memoria di Albanese « Intorno ad alcuni concetti e teoremi fondamentali sui sistemi di curve d'una superficie algebrica »

Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Scienze 1^{re} série, tome 14 (1922), exp. n° 2, p. XI-XV

http://www.numdam.org/item?id=ASNSP_1922_1_14__A2_0

© Scuola Normale Superiore, Pisa, 1922, tous droits réservés.

L'accès aux archives de la revue « Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Scienze » (<http://www.sns.it/it/edizioni/riviste/annaliscienze/>) implique l'accord avec les conditions générales d'utilisation (<http://www.numdam.org/conditions>). Toute utilisation commerciale ou impression systématique est constitutive d'une infraction pénale. Toute copie ou impression de ce fichier doit contenir la présente mention de copyright.

NUMDAM

Article numérisé dans le cadre du programme
Numérisation de documents anciens mathématiques
<http://www.numdam.org/>

RELAZIONE SULLA MEMORIA DI ALBANESE

**“ Intorno ad alcuni concetti e teoremi fondamentali sui
sistemi di curve d'una superficie algebrica „,**

Annali di Matematica, Tomo XIV, Serie III (1905).

Questa Memoria di Albanese è prevalentemente un lavoro critico. Avendo osservato (come già aveva osservato Rosenberg) che se un sistema algebrico di curve sopra una superficie algebrica è irriducibile, può non esserlo il sistema algebrico costituito dalle curve dei sistemi lineari individuati da quelle curve, Albanese nota che vari teoremi essenziali della teoria delle superficie, come quelli sulla unicità del sistema algebrico individuato da una curva, sulla equivalenza algebrica ecc., dimostrati dal Severi nei suoi lavori fondamentali, non sono vevoli quando si consideri soltanto sistemi algebrici irriducibili di curve.

Perchè quei teoremi abbiano validità egli mostra che bisogna intendere, più in generale, per sistema algebrico ogni sistema che, pur essendo irriducibile come totalità di sistemi lineari di curve, possa essere riducibile come totalità di curve (anche spezzate in parti di dimensioni diverse): anzi mostra che si può anche fare una ulteriore estensione, definendo sistema algebrico a catena o connesso, individuato da una curva, la totalità delle curve concatenate

ad essa. La prima parte del lavoro di Albanese si aggira tutta sulla necessità della detta estensione, necessità illustrata con vari e notevoli esempi.

Nella seconda parte Albanese si occupa della base aggiungendo alcuni risultati pregevoli a quelli noti.

Nella terza parte si occupa della teoria della divisione, la quale serve nelle basi intermedie e minime. Qui nuovamente l'Albanese trova che i teoremi dimostrati hanno validità soltanto se si estende il concetto di sistema algebrico, come si è detto sopra. Egli pone inoltre la nozione di sistema virtuale completo individuato da una curva, da cui trae alcune nuove ed utili conseguenze.

Albanese dimostra nel suo lavoro di possedere intima conoscenza delle più importanti questioni di Geometria birazionale delle superficie e dà prova di molto acume e di notevole forza inventiva. Lo studio che egli vi fa sui sistemi algebrici di curve è un ottimo contributo alle importanti ricerche di Severi su quella Geometria. Su di che può essere opportuno riportare due punti di una nota che Severi ha posti alla sua Memoria: « Nuovi contributi alla teoria dei sistemi continui di curve appartenenti ad una superficie algebrica (Rendiconti dei Lincei, vol. XXV, serie 5.^a (1916)) ». Citando il lavoro dell'Albanese, egli scrive:

« In questa Memoria, che è uno studio critico accurato « intorno alle mie ricerche sulla base, il dott. Albanese « osserva giustamente che la relazione di equivalenza algebrica, da me considerata, fra curve di una superficie, si « riferisce a curve appartenenti ad un sistema, il quale sia « irriducibile come totalità dei suoi sistemi lineari »: e più giù: « Nel suo lavoro l'Albanese giunge pure ad un risultato (contenuto nella 2.^a parte) anche nella sostanza nuovo, « che mi piace di segnalare: che cioè il teorema, concer-

« nente l'esistenza della base, vale anche quando si definiscono algebricamente equivalenti due curve che giacciono in uno stesso sistema irriducibile *di curve*. E rispetto a questa equivalenza più ristretta non si altera neppure il numero base q ».

L'importanza della Memoria di Albanese, l'affinità che essa ha coi lavori di Ruggiero Torelli ed anche il ricordo dei frequenti colloquî e discussioni che essi ebbero su vari argomenti di quella Memoria, designano l'Albanese, a preferenza di altri, come meritevole del premio che il padre di Torelli, Prof. Gabriele, vuole che sia assegnato ad un valoroso allievo della Scuola Normale di Pisa coetaneo del figlio suo.

EUGENIO BERTINI

O. NICOLETTI

LUIGI BIANCHI